



Direttiva per la presentazione di proposte di progetto di Servizio civile regionale volontario - edizione 2019

(L.R. n. 18 del 18/11/2005)

1. Premessa

La Regione del Veneto promuove e sostiene da anni il servizio civile regionale volontario quale esperienza di cittadinanza attiva e solidale.

Con la Legge Regionale 18/2005 la Regione ha infatti sancito la propria intenzione a svolgere un ruolo determinante nell'organizzazione del servizio civile, utile a completare un sistema di difesa in cui i doveri costituzionali di solidarietà sociale, educazione alla pace e alla cooperazione e la protezione civile possano ricevere consistenti apporti dall'impegno di centinaia di giovani.

Attraverso la legge si è inoltre mirato alla promozione dell'associazionismo e del volontariato, secondo la declinazione del principio di sussidiarietà orizzontale, cui è informata tutta l'azione del governo regionale.

In questa cornice si inserisce la pubblicazione del bando sul servizio civile regionale volontario per l'anno 2019, confermando così il sostegno all'attuazione di progetti di servizio civile regionale.

I riferimenti normativi a fondamento del bando sono:

- Legge regionale 18 novembre 2005, n. 18, di istituzione del servizio civile regionale volontario;
- Deliberazione di giunta regionale 15 ottobre 2013, n. 1875, di costituzione della Consulta per il servizio civile regionale - L.R. n. 18/2005;
- Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30. Collegato alla legge di stabilità regionale 2017, artt. 57 e 58 che modificano gli artt.7 e 8 della legge regionale n. 18/2005, rispettivamente per quanto attiene ai criteri di ammissione al servizio civile regionale volontario e all'indennità di servizio;
- Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45. Collegato alla legge di stabilità regionale 2018, art. 43 che modifica l'art. 6 della legge 18/2005 "Spese per l'attuazione dei progetti d'impiego dei giovani a carico degli enti gestori";
- Legge 6 giugno 2016, n. 106, di delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- D.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, di istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Deliberazione di giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 107, di rinnovo dei componenti della Consulta per il servizio civile regionale - L.R. n. 18/2005.

2. Progetti ammissibili

Sono ammesse proposte progettuali della durata di sei o di dodici mesi, che prevedano esclusivamente uno o più ambiti di attività tra quelli di seguito indicati:

- assistenza e servizio sociale;
- valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed ambientale;
- promozione/organizzazione di attività educative e culturali;
- economia solidale;
- protezione civile.



a85d29d6



3. Soggetti proponenti

Possono partecipare al bando in veste di organismi promotori gli Enti che risultano iscritti all'Albo del Servizio civile universale, siano essi Enti Capofila ovvero Enti di accoglienza.

Possono partecipare al bando, in veste di Partner, associandosi ad un organismo promotore iscritto all'Albo degli Enti Servizio civile universale di cui sopra, anche enti ed associazioni non iscritti al suindicato Albo, benché attivi da almeno due anni, e in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 4 della legge regionale 18/2005:

- assenza di scopo di lucro;
- corrispondenza tra le proprie finalità istituzionali e quelle del servizio civile regionale;
- capacità organizzativa e d'impiego dei giovani di servizio civile regionale.

4. Formalizzazione della proposta progettuale

La domanda di ammissione al finanziamento dovrà essere inviata esclusivamente via PEC secondo quanto indicato nel successivo paragrafo dedicato alle modalità di presentazione delle proposte.

Le domanda, redatta secondo lo schema predisposto, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Nel caso il progetto preveda la costituzione di un partenariato e/o di una rete di collaborazione con altri Enti idonei è richiesta la produzione delle documentazione idonea a dimostrare l'adesione dei partner al progetto (lettere di partenariato, dichiarazioni di intenti, accordi).

Il progetto dovrà essere sottoscritto dai relativi rappresentanti legali di tutti i Partner a titolo di condivisione e di impegno per l'attuazione dello stesso progetto.

I progetti dovranno essere redatti sulla base delle voci contenute nel formulario, **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

5. Ammontare del contributo e costi a carico degli Enti proponenti

La Regione del Veneto riconosce per ogni giovane di servizio civile, di età compresa tra i diciotto e i ventotto anni non compiuti al momento di presentazione della domanda, un'indennità pari ad Euro 15,00 al giorno, compresi i giorni festivi e di riposo, qualora il servizio venga prestato per 30 ore alla settimana; l'indennità viene ridotta del 40% se i giovani di servizio civile prestano servizio per 18 ore alla settimana, e ridotta proporzionalmente nel caso il monte ore settimanale sia compreso tra le 18 e le 30 ore.

Si ricorda che i giovani di servizio civile regionale non possono essere impiegati in sostituzione di personale assunto o da assumere per obblighi di legge.

Gli Enti e le associazioni che impiegano giovani di servizio civile regionale devono provvedere ad assicurarli per eventuali infortuni o malattie derivanti dallo svolgimento del servizio, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

A tale proposito si precisa che l'Ente proponente deve allegare al progetto copia del preventivo rilasciato dalla compagnia assicurativa selezionata; inoltre, prima dell'inizio delle attività, deve inviare alla Direzione Servizi Sociali la copia della relativa polizza assicurativa.

Di seguito si elenca quindi la tipologia delle spese che devono essere sostenute dagli Enti proponenti:

- formazione e aggiornamento dei responsabili e degli operatori di cui all'art. 17 L.R. 18/2005;
- formazione dei giovani di servizio civile;
- copertura assicurativa dei giovani di servizio civile;
- trasporto, vitto e alloggio dei giovani di servizio civile, qualora siano presupposto all'attuazione del progetto stesso.



a85d29d6



6. Criteri di valutazione

I parametri di valutazione del progetto di Servizio civile regionale volontario sono suddivisi in **9 categorie** di seguito riportate.

A. Partenariato

Saranno assegnati punti per un totale di 8, suddivisi in due categorie da 4 punti ciascuna secondo la distinzione della tipologia di rapporto, ovvero accordo di partenariato oppure accordo di cooperazione a sostegno del progetto, redatti su carta intestata dell'Ente e rilasciati sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000.

Nel primo caso si tratta di un vero e proprio rapporto di partenariato nel quale i Partner, Enti accreditati e non, affidano al Soggetto proponente, ovvero l'Ente capofila, la presentazione e la gestione per proprio conto di progetti di servizio civile, definendo le rispettive funzioni e responsabilità. Come già anticipato il Partner, se non iscritto all'Albo, deve essere un soggetto attivo da almeno due anni, privo di scopi di lucro, con corrispondenza tra i fini istituzionali e le finalità previste dalla legge 64/2001 oltre che con adeguata capacità organizzativa e d'impiego dei giovani di servizio civile regionale.

Nel secondo caso, per accordo di cooperazione si intende un'intesa con altri soggetti, volta alla costruzione di una rete finalizzata a sostenere e a migliorare il risultato del progetto. Al fine dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire tale ruolo i soggetti giuridici non profit, profit e le Università.

B. Contesto e progettualità

Saranno assegnati punti per un totale di 6, suddivisi in due categorie da 3 punti ciascuna. La prima categoria riguarda la descrizione del contesto territoriale e settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite e rappresentate mediante indicatori, specificando inoltre le motivazioni che hanno portato alla scelta dei partner e dei co-promotori.

La seconda categoria riguarda la descrizione del progetto e la tipologia dell'intervento con particolare riferimento alle procedure che si intendono utilizzare per organizzare le attività e alle modalità con le quali si intendono coinvolgere i partner.

C. Obiettivi del progetto

Saranno assegnati punti per un totale di 4 suddivisi in due categorie da 2 punti ciascuna. La prima categoria attiene agli obiettivi generali, ovvero ai benefici sociali e/o economici di lungo termine per la società in generale (non solo e non tanto quindi per i destinatari finali del progetto) ai quali il progetto contribuirà. Essi sono attinenti a diversi aspetti di carattere sociale ed economico, pertanto il singolo progetto potrà prevedere più obiettivi generali.

La seconda attiene agli obiettivi specifici del progetto, ovvero al beneficio tangibile che i destinatari finali otterranno mettendo a frutto i servizi che riceveranno nell'ambito del progetto. In particolare, lo scopo del progetto definisce l'aspetto o condizione della vita dei destinatari finali che registrerà un miglioramento a seguito dell'utilizzo dei servizi forniti nell'ambito del progetto. Di norma, è opportuno che il progetto stabilisca un solo obiettivo specifico.

D. Azioni progettuali

La suddetta categoria riguarda la descrizione dell'articolazione progettuale e la specificazione dei partner in ogni singola fase del progetto, con particolare riferimento al tipo di attività in cui verranno coinvolti i volontari, alle sedi di attuazione e alle metodologie di lavoro che verranno utilizzate.

E. Attività formativa

Saranno assegnati punti per un totale di 4, suddivisi tra la formazione generale e quella specifica. A ciascuno di questi due ambiti di valutazione vengono assegnati un massimo di 2 punti suddivisi a seconda della quantità di ore pianificate per tipologia di formazione

F. Monitoraggio e modalità di valutazione

Saranno assegnati punti per un totale di 4, suddivisi in due distinte categorie. La prima categoria riguarda la descrizione del piano di monitoraggio, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica (iniziale, intermedia e finale) dell'andamento delle attività previste da progetto e sul percorso formativo predisposto.

La seconda categoria riguarda la descrizione delle modalità di valutazione del progetto e dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati, con particolare riferimento agli strumenti utilizzati.



a85d29d6



G. Ulteriori elementi di valutazione progettuale

Tali categorie assumono particolare importanza come indicato all'art. 5 comma r della L.R. 18/2005. Saranno assegnati punti per un totale di 12, suddivisi in quattro categorie, come di seguito specificato.

G.1 Utilità e rilevanza sociale.

Relativamente a questa categoria saranno assegnati punti per un totale di 3.

La categoria riguarda la descrizione degli ambiti e degli aspetti in grado di cogliere gli elementi che contribuiscono a generare il valore aggiunto e la rilevanza sociale del progetto in modo da dare evidenza all'impatto generato.

G.2 Crescita civica e professionale.

Relativamente a questa categoria saranno assegnati punti per un totale di 4, suddivisi in due distinte classi. La prima classe riguarda la descrizione delle azioni che favoriranno il percorso di crescita civica del/della volontario/a che prenderà parte al progetto.

La seconda classe riguarda la descrizione delle competenze acquisibili dai/dalle volontari/e con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Qualora la predetta attestazione sia effettuata da un soggetto di natura privata diverso da quello proponente, occorre produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto.

G.3 Apertura al mercato del lavoro.

Relativamente a questa categoria saranno assegnati punti per un totale di 3. La categoria riguarda la descrizione e l'indicazione del numero e della tipologia di incontri che si intendono attivare con il mondo del profit per facilitare la possibilità di inserimento lavorativo dei/delle volontari/e in servizio civile regionale volontario generando anche possibili percorsi di responsabilità sociale d'impresa.

Qualora vengano organizzati i suddetti incontri e/o percorsi occorre produrre copia degli appositi accordi realizzati con l'Ente profit, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto.

G.4 Capacità di concorrere allo sviluppo del Servizio Civile Regionale.

Relativamente a questa categoria saranno assegnati punti per un totale di 2. La suddetta categoria riguarda la descrizione di eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Regionale. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

H. Coerenza e qualità della proposta progettuale

Relativamente a questa categoria saranno assegnati punti per un totale di 5. La categoria comprende la valutazione complessiva e motivata sulla coerenza e qualità del progetto con particolare attenzione alle finalità della Legge regionale 18/2015; la valutazione del grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del tessuto socio-economico di riferimento ed, infine la valutazione del grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi di inclusione socio-lavorativa e di sviluppo del contesto territoriale. La categoria ricomprende anche l'analisi della qualità complessiva del progetto con particolare attenzione all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento. Infine la categoria valuta la qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi del bando di riferimento.

I. Definizione del preventivo di spesa

Relativamente a questa categoria saranno assegnati punti per un totale di 2. La categoria comprende la valutazione complessiva sull'articolazione del preventivo del progetto con una stima accurata delle spese a carico dell'Ente proponente. Si richiede agli enti di allegare documentazione relativa ai preventivi e/o autodichiarazioni delle spese che si intendono sostenere (assicurazione dei volontari, attività di formazione, vitto, alloggio, trasporti, altre spese).



a85d29d6



Si riporta di seguito la griglia di valutazione dei progetti.

Tab.1 Griglia di valutazione.

Parametri	Elementi di valutazione	Punti	Voce formulario	
A - Cooperazione (max 8 punti)	A.1 - Accordi di partenariato		2.a	
		0 Partner		0
		1 Partner		1
		2 Partner		2
		da 3 a 5 Partner		3
		6 Partner e oltre		4
		A.2 - Accordi di cooperazione		2.b
		Assenti / presenti ma con impegni generici	0	
		Reti costituite solo da enti non profit / solo da società profit / solo da università	1	
		Reti costituite con enti non profit e società profit / enti non profit e università / società profit e università	2	
		Reti costituite con enti non profit e enti profit e università	4	
B - Contesto e progettualità (max punti 6)	B.1 - Descrizione del Contesto		3.a	
		Generica, con dati parziali		0
		Specifica, con dati di riferimento parziali		1
		Specifica, con dati di riferimento specifici e con riferimenti agli accordi di collaborazione e di collaborazione attivabili		2
		Specifica, con dati di riferimento specifici, con indicatori misurabili e con dettagliati riferimenti agli accordi di partenariato e di collaborazione attivabili		3
		B.2 - Descrizione della Progettualità		3.b
		Generica	0	
		Specifica e con definizione parziale delle procedure che si intendono utilizzate nell'organizzazione delle attività	1	
		Specifica e con definizione chiara delle procedure che si intendono utilizzate nell'organizzazione delle attività	2	
		Specifica, con definizione chiara delle procedure che si intendono utilizzate nell'organizzazione delle attività e alle modalità di coinvolgimento dei Partner	3	
C - Obiettivi del progetto (max punti 4)	C.1 - Obiettivi generali		4.	
		Parzialmente definiti		1
		Definiti e congrui		2
	C.2 - Obiettivi specifici		4.	
		Parzialmente definiti		1
		Definiti e congrui		2



a85d29d6



D - Azioni progettuali (max punti 3)	D.1 - Descrizione delle azioni progettuali		5.
	Generica	0	
	Specifica e con definizione parziale delle fasi del progetto, del tipo di attività e delle relative sedi di attuazione	1	
	Specifica e con definizione chiara e precisa delle fasi del progetto, del tipo di attività e delle relative sedi di attuazione	2	
	Specifica, con definizione chiara e precisa delle fasi del progetto, del tipo di attività, delle relative sedi di attuazione e delle metodologie di lavoro che verranno utilizzate.	3	
E - Attività formativa (max punti 4)	E.1 - Durata della formazione generale		7.d
	fino a 30 ore	0	
	da 31 a 40 ore	1	
	da 41 ore in su (programma coerente con il D.M. 160/2013)	2	
	E.2 - Durata della formazione specifica		8.d
	fino a 50 ore	0	
	da 51 a 70 ore	1	
	da 71 ore in su	2	
F - Monitoraggio e modalità di valutazione (max punti 4)	F.1 - Piano di monitoraggio		9.
	Assente	0	
	Generico	1	
	Completo e specifico con particolare riferimento agli strumenti utilizzati	2	
	F.2 - Modalità di valutazione		10.
	Generica	1	
	Analitica con particolare riferimento agli strumenti utilizzati	2	
G - Elementi distintivi (max punti 12)	G.1 - Valore sociale aggiunto		11.a
	Assente	0	
	Individuazione generale degli ambiti e degli aspetti in grado di cogliere gli elementi che contribuiscono a generare o sviluppare l'impatto sociale del progetto	1	
	Individuazione specifica degli ambiti, dei relativi aspetti e informazioni puntuali in grado di cogliere i singoli elementi che contribuiscono a generare o sviluppare l'impatto sociale del progetto	2	
	Individuazione specifica degli ambiti, dei relativi aspetti e informazioni puntuali in grado di cogliere i singoli elementi che contribuiscono a generare o sviluppare l'impatto sociale del progetto con dimensioni e indicatori di riferimento	3	



a85d29d6



	G.2 - Crescita civica		11.b
	Parametro assente	0	
	Sufficiente	1	
	Buona	2	11.c
	G.3 - Attestazione delle competenze		
	Assente	0	
	Attestate dall'Ente proponente il progetto	1	
	Attestate da parte di soggetti terzi di natura privata	2	11.d
	G.4 - Apertura al mercato del lavoro		
	nessun incontro con società profit	0	
	da 1 a 2 incontri con società profit	1	
	2 o più incontri con società profit	3	11.e
	G.5 - Promozione e sensibilizzazione del SCR		
nessuna azione promozionale	0		
1 - 2 azioni promozionali	1		
3 o più azioni promozionali	2	Tutte le voci	
H - Coerenza e qualità della proposta progettuale (max punti 5)	H.1 - Coerenza e qualità della proposta		
	Insufficiente		0
	Non del tutto sufficiente		1
	Sufficiente		2
	Discreto		3
	Buono		4
	Ottimo	5	
I - Definizione del preventivo di spesa (max punti 2)	I.1 - Preventivo di spesa		6 - 7 - 8
	Insufficiente	0	
	Adeguate	1	
	Buono	2	

Il punteggio massimo ottenibile è pari a 48 punti.

7. Termini per la presentazione delle domande

Le proposte progettuali, comprensive dei relativi allegati, debbono essere inviate esclusivamente via PEC all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it della Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali – U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile – P.O. Politiche ed interventi in materia di giovani e Servizio Civile - Rio Novo Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia, con oggetto “Servizio Civile Regionale 2019 – presentazione progetto”, **entro e non oltre le ore 24:00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione sul Burv.**

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo, sempre alle ore 24:00.



a85d29d6



Le domande pervenute oltre il termine non saranno prese in considerazione.

La mancata firma dell'atto comporta l'esclusione dal finanziamento del progetto.

Informazioni di carattere contenutistico possono essere richieste all'Ufficio Politiche ed interventi in materia di giovani e Servizio Civile, tel. 041 279 1439 – 1361, email servizio.civile@regione.veneto.it.

8. Reportistica di progetto

In base alla finalità del bando di raccogliere conoscenze utili alla valutazione e allo studio del Servizio civile regionale volontario, per la miglior definizione delle prospettive e potenzialità del Servizio stesso, l'ente assegnatario del contributo si impegna, entro il termine di sei mesi dall'inizio delle attività, ad inviare alla Direzione dei Servizi Sociali una dettagliata relazione dei risultati raggiunti, comprendente il quadro economico di spesa.

Entro il termine di due mesi dalla conclusione delle attività di servizio civile, l'Ente assegnatario del contributo dovrà far pervenire, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal proprio legale rappresentante una relazione conclusiva sui risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, richiamando esplicitamente i contenuti previsti del progetto ammesso a contributo sulla base di apposita modulistica fornita dalla Regione corredata da un questionario di valutazione del periodo di servizio effettuato dal giovane di servizio civile.

9. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

10. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

11. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il dott. Fabrizio Garbin – Direttore della Direzione Servizi Sociali.

12. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento del Decreto legislativo n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016, noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".



a85d29d6

